

## Rassegna del 27/10/2015

---

|                          |                                                                          |                              |   |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------|---|
| Tirreno Pontedera-Empoli | <b>Sradicano il bancomat col carro attrezzi</b>                          | <b>Chiellini<br/>Sabrina</b> | 1 |
| Tirreno Pisa             | <b>L'intervento il comune unico non risolve</b>                          | <b>Marchetti<br/>Franco</b>  | 2 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | <b>Meningher e Losito sono i vincitori del Festival del "corto"</b>      | ...                          | 3 |
| Nazione Pisa-Pontedera   | <b>Legano il bancomat al carro attrezzi rubato: smurato e svaligiato</b> | <b>Nuti<br/>Gabriele</b>     | 4 |
| Nazione Pisa-Pontedera   | <b>CALCINAIA Cristiano Mori di San Miniato vince lo Smallmovie</b>       | ...                          | 5 |
| Nazione Pisa-Pontedera   | <b>Valdera ancora sorrisi Mentre la Bellaria cade</b>                    | ...                          | 6 |

# Sradicano il bancomat col carro attrezzi

Furto alla Popolare di Lajatico a Lavoria, nella cassa c'erano quasi 19mila euro ma i danni superano i cinquantamila



L'allarme è stato dato da un cittadino che ha visto in azione i ladri proprio davanti all'istituto di credito

**di Sabrina Chiellini**

► LAVORIA

I ladri se ne sono andati con i lampeggianti accesi. Quelli del carro attrezzi con cui avevano appena "sradicato" lo sportello bancomat della filiale a Lavoria della Banca Popolare di Lajatico. Per cui non è stato facile nemmeno per i pochi automobilisti di passaggio dalla via di Lavoria rendersi conto di quello che stava succedendo. In effetti la prima cosa a cui viene da pensare vedendo un mezzo del soccorso stradale è che sia effettuando un servizio dopo un incidente.

Invece quel carro attrezzi, rubato a Calcinai e con tre persone a bordo, stava trasportando l'intero bancomat con circa 18.600 euro all'interno. E quello che è peggio è che nel compiere il raid i ladri hanno causato altri 50-60 mila euro di danni alle strutture della banca, stando a quanto riferito dall'istituto stesso. La porta all'ingresso è stata infatti divelta, insieme ai cassetti per la clientela e agli infissi di tutto l'ingresso della banca.

Risulta comunque che a dare l'allarme alla centrale dei carabinieri della compagnia di Pontedera sia stato un cittadino che ha visto i ladri mentre caricavano il bancomat. Ma nel tempo in cui la pattuglia dell'Arma è arrivata sul posto i malviventi avevano fatto in tempo a tagliare la corda con il

prezioso carico.

Tra le prime ad intervenire anche le guardie giurate di un istituto di vigilanza privato che poi sono rimaste a presidiare la banca per buona parte della giornata di ieri. Almeno fino a quando la filiale non è stata messa in sicurezza ed è stato ripristinato l'ingresso. Non è la prima volta che questo sportello bancomat fa gola ai ladri. Nell'ultimo anno la banca aveva già subito un furto e un altro tentativo non era andato a buon fine.

L'ultima volta i ladri avevano cercato di fare saltare la cassa automatica ma nessuno aveva immaginato che potessero tornare in azione e questa volta armati di carro attrezzi.

Non pochi i disagi causati dal furto. Tanto che non è escluso che la banca possa pensare anche ad un trasferimento di questi uffici. Come si ricorderà la Popolare di Lajatico aveva fatto investimento nell'area industriale e commerciale di Lavoria quando si pensava che fosse destinata a grandi progetti di sviluppo che invece anche per colpa della crisi sono naufragati nel corso del tempo. Uno tra tutti il progetto di un mega outlet del quale ormai non si sente nemmeno più parlare. La vicinanza della sede della banca allo svincolo della superstrada, e quindi ad una facile via di fuga, non aumenta le condizioni di sicurezza di questa zona in cui si contano numerosi capannoni vuoti ed altri che sono stati dimessi negli ultimi mesi.

Nella notte i ladri hanno colpito anche in due abitazioni a Cascina e Buti andando alla ricerca di oggetti d'oro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INTERVENTO

## IL COMUNE UNICO NON RISOLVE

## URBANISTICA

Occorre dare impulso  
al piano strutturale d'area  
ottenendo così  
più omogeneità

Quando si piega la democrazia e la partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica, ad addendo della economia e del mercato, i danni sono evidenti nell'immediato e nella prospettiva, perché ciò comporta un arretramento della società. Penso non si sia riflettuto abbastanza sugli esiti non positivi della abrogazione delle Province. Di fatto sono state abrogate solo le assemblee elettive, cioè la rappresentanza dei cittadini, le funzioni in parte sono passate alle Regioni ed in parte ai Comuni. Ma insieme alle funzioni non sono passate le risorse ed ancora oggi molti dipendenti non si sa dove vengono collocati, inoltre ancora non sono chiare le competenze, col risultato che vi è un peggioramento nel servizio ai cittadini.

Percorrere la solita strada con l'accorpamento dei Comuni sarebbe miope. Se vogliamo avere una riforma dei livelli istituzionali, non si parta puramente dai costi, si dica come si pensa che debba essere esercitata la rappresentanza dei cittadini. Un Comune unico che va da Pisa a Fornacette, poi ai confini con Lucca e Livorno, fatto di oltre 200.000 persone, è la soluzione? Gli unici costi che si risparmiano sono nelle assemblee elettive, ma non quanto si prevede, perché in questo modo devi eleggere le circoscrizioni, con sedi o quant'altro. Non sarebbe nemmeno un'area metropolitana, perché nelle norme europee un'area così concepita, anche per numero di abitanti, non è riconosciuta. Sarebbe una scorciatoia, coi costi solo a carico dei cittadini ed un peggioramento della qualità della vita.

Se davvero vogliamo dare una risposta ad una migliore qualità della vita, a servizi condivisi, intanto facciamo funzionare meglio ciò che abbiamo. Diamo impulso al piano strutturale di area in modo tale che la programmazione su viabilità, trasporti e fognature sia omogenea in tutti i territori, ragioniamo sui servizi socio-sanitari con ricadute omogenee nei territori, magari ripensando alle Società della Salute co-

me strumento vero di omogeneizzazione dei servizi. Cominciamo a pensare che molti servizi non è necessariamente detto che siano nella città di Pisa. Ridiscutiamo dei servizi affidati alle società partecipate, se sono funzionali o hanno bisogno di miglioramenti per rispondere meglio alla complessità del territorio. Ridiscutiamo insieme come intervenire per la salvaguardia idrogeologica dei bacini del Serchio e dell'Arno. Questa discussione non ha bisogno di tempi lunghi e se si ragiona nell'interesse del cittadino può anche portare a risparmi importanti.

Ancora: diversi Comuni hanno società partecipate, vediamo come queste possono divenire società di area, in modo tale da specializzarle e renderle maggiormente produttive, con partecipazione omogenea dei Comuni alle società. Anche in questo caso ci sarebbero notevoli risparmi. Per fare questo passaggio importante occorrerebbe l'omogeneità delle elezioni amministrative nei comuni coinvolti. Uno dei limiti della programmazione comune è proprio dato dal fatto che praticamente quasi ogni anno ci sono elezioni nei singoli comuni, e non è che abolendo i Comuni si risolvono i problemi. Poi, se vogliamo arrivare ad una revisione della rappresentanza istituzionale, non a una riduzione della rappresentanza, penso che il primo passo non può che essere l'omogeneità dei Comuni del Monte Pisano, che mette insieme oltre cinquantamila persone con affinità molto importanti. Questo sì potrebbe essere il primo percorso da valutare. Se unitamente a questo decollasse il piano strutturale di area allora avremmo una grande omogeneità e livelli di servizi qualitativamente efficienti.

In ogni caso tutte le riforme vanno bene se teniamo sempre a mente la nostra storia. L'Italia, dopo la seconda guerra mondiale, è divenuta una grande potenza, anche culturale, perché è riuscita a ricostruire forme di rappresentanza e partecipazione dei cittadini. Venire meno a questo significa compiere una profonda regressione sul piano sociale e anche economico.

**Franco Marchetti**

vice sindaco  
San Giuliano Terme



# Meningher e Losito sono i vincitori del Festival del "corto"

► CALCINAIA

Israele e Italia sul podio dello Smallmovie Festival 2015. Sono stati Naor Meningher e Antonio Losito i registi vincitori della 4ª edizione della Rassegna internazionale di cortometraggi che da anni fa di Calcinaia il quartier generale dei piccoli film per il grande schermo. È stata ardua la competizione che ha visto concorrere ben 26 corti provenienti da tutto il mondo, selezionati su un totale di 250 opere pervenute.

Qualità, originalità e respiro internazionale sono state le parole d'ordine di questa edizione. A valutare gli short-movies è stata una giuria d'eccellenza formata da cinque esperti del settore, tra giornalisti, blogger, attori e scrittori. Ma a divertirsi

e godere dell'altissimo livello dei corti proiettati è stata una platea ben più ampia e di tutte le età, che ha letteralmente saturato sala don Angelo Orsini nel fine settimana, in cui il Festival si è articolato.

A conquistare il primato nella categoria "Horror" è il cortometraggio dal titolo "The Rat's Dilemma", realizzato nel 2014 dall'israeliano Naor Meningher. Un'opera che tratta il tema dell'Olocausto in maniera innovativa, capace di incontrare l'apprezzamento unanime dei giurati e tenere sulle spine il pubblico. Molto gradito anche il messaggio di ringraziamento dell'autore, registrato in italiano e proiettato in sala.

Per la sezione "Tema Libero" la vittoria è stata di un regi-

sta italiano. Si tratta di Antonio Losito, regista del corto "Il Sarto dei Tedeschi", girato nel 2015 in Toscana. Scritta da Cristiano Mori, l'opera racconta la storia di un sarto di paese che si trova, suo malgrado, a prestare servizio a un generale nazista.

«L'idea di questo corto - ha affermato il regista, presente in sala per l'occasione insieme ad alcuni attori - è nata dalla ricerca delle mie radici familiari, che affondano proprio in terra toscana».

Infine una menzione speciale a "La smorfia", cortometraggio del regista italiano Emanuele Palamara. Grande successo per lo special guest del Festival, l'attore e scrittore Michael Segal.



Un momento della premiazione



**LAVORIA** BLITZ NELLA NOTTE ALLA BANCA DI LAJATICO. IL VEICOLO ERA SPARITO DA UNA CARROZZERIA DI CALCINAIA

# Legano il bancomat al carro attrezzi rubato: smurato e svaligiato

## IL BOTTINO

**Dentro il distributore erano custoditi 18mila euro  
 In totale: 50mila euro di dan**

**UNA BANDA** di ladri ha letteralmente sradicato il bandomat della filiale di Lavoria della Banca Popolare di Lajatico. Un colpo da oltre 18mila euro. Ma impressiona la modalità usata dai malviventi. Nella stessa notte tra domenica e ieri hanno rubato il carro attrezzi della officina-carrozzeria Morani a Calcinaia. Poco dopo hanno usato lo stesso mezzo per strappare dall'ingresso dell'agenzia bancaria il dispositivo del bancomat pesante alcune centinaia di chili.

**PER SRADICARE** il macchinario l'hanno legato con dei tiranti di altissima resistenza. L'altro capo del tirante ben ancorato ai ganci del carro attrezzi. Alcuni strattoni e via, con la pesante refurtiva. Pesante anche per il valore perché dai conteggi effettuati dagli impiegati della filiale, è risultato che dentro il bancomat vi fossero 18.300 euro suddivisi in banconote da 10, 20, 50 e 100 euro.

**UN BOTTINO** ancora ingente nonostante il fine settimana fosse ormai passato. Il colpo con il carro attrezzi è stato messo a segno poco dopo le 3, quando la strada provinciale di Lavoria, a neppure un chilometro dallo svincolo della superstrada Firenze-Pisa-Livorno non è transitata e in una zona dove non vi sono abitazioni. La filiale della BpLaj, infatti, si trova in una zona commerciale dove a quell'ora di domenica le attività sono chiuse.

**IL FURTO** è stato ripreso dalla telecamera di videosorveglianza dell'agenzia bancaria. Per sradicare il bancomat i ladri hanno spaccato anche la porta girevole dell'ingresso della stessa banca. Ieri mattina, alla riapertura dell'ufficio dopo la pausa del fine settimana, i dipendenti della «Lajatico» hanno richiesto la presenza continua, giorno e notte, di agente del Corpo Guardie di Città che dovrà stazionare davanti alla filiale fino a quando non verrà sostituita la porta e rimesso il macchinario del bancomat. Indagano i carabinieri di Cenaia e della compagnia di Pontedera.

**Gabriele Nuti**



## CACCIA ALLA BANDA

**I carabinieri hanno visionato il filmato delle telecamere**



## CALCINAIA

# Cristiano Mori di San Miniato vince lo Smallmovie

**LA QUARTA** edizione dello Small-Movie Festival ha incoronato domenica i suoi vincitori. Al primo posto nella sezione Short «Il sarto dei tedeschi» del regista Antonio Losito, con sceneggiatura del sanminiatese Cristiano Mori, mentre per la sezione Horror Short ha trionfato l'opera dell'israeliano Naor Meninghe, «The Rat's Dilemma», «un modo diverso di parlare dell'olocausto» come ha dichiarato l'autore che ha inviato un videomessaggio di ringraziamento al festival. La giuria ha premiato anche con una menzione d'onore il corto «La Smorfia» di Emanuele Palamara. La sala gremita ha decretato anche quest'anno il successo del festival che ha visto 26 cortometraggi in finale su 250 arrivati per il concorso. La serata finale, a cui ha partecipato anche l'assessore Beatrice Ferrucci, è stata animata dalla presenza dell'attore, oltre che giurato, Michael Segal, e dalla proiezione del promo «The dead Bride», il prossimo film di Francesco Picone, organizzatore del festival con Simone Lagi. Grande soddisfazione da parte del vincitore Cristiano Mori, che ha ritirato il premio in compagnia dell'attore Christoph Hulsén e Giacomo Caciagli. In sala anche la nonna Marisa, fonte di ispirazione per la storia.

**Laura Martini**



**Basket, serie D** Calcinaia insegue i due punti

# Valdera ancora sorrise Mentre la Bellaria cade

**Avanti tutta****Un inizio di campionato ottimo per i ragazzi di Giaconi**

**LA QUARTA** giornata del girone A di serie D regala un'altra vittoria, la terza consecutiva, alla **Pallacanestro Valdera**. La squadra di coach Giaconi parte in quarta sul parquet del Cus Pisa e raccoglie due punti importanti che la portano in seconda posizione dietro alla capolista U S Livorno. Un inizio di campionato ottimo per la Valdera, squadra neopromossa e già protagonista di questo campionato. Pronti via e i capannolesi mettono a referto tre triple e due canestri da due. Alla buona capacità realizzativa si aggiunge un difesa arcigna che costringe il Cus alla prima sconfitta stagionale, finisce 52-63. Dopo l'ottima vittoria della scorsa settimana la **Bellaria Cappuccini** subisce una pesante sconfitta in casa contro Meloria Basket (52-82). Gara a senso unico ben condotta dagli ospiti che già all'inter-

vallo avevano chiuso la gara con un parziale di 19-43 merito soprattutto di una difesa ai limiti della perfezione. Scende in campo domani alle ore 21 il Basket Calcinaia che ospiterà la Libertas Labronica. Nel posticipo del mercoledì il **Calcinaia** cercherà di conquistare i primi due punti di questa stagione contro una squadra costruita per vincere il campionato. «Rispetto alla scorsa stagione abbiamo perso i due lunghi Falchi e Vanni e non siamo riusciti a sostituirli. In più nella prima giornata si sono infortunati due titolari, Nelli e Dini, la squadra ancora non è completa e questo spiega i risultati negativi di questo inizio campionato – commenta coach Gianluca Giuntoli – siamo un roster molto giovane, schieriamo 5 under invece dei 3 obbligatori. Faremo di tutto per ottenere la salvezza. Nella gara di domani affronteremo una squadra di altra categoria, sarà dura ma venderemo cara la pelle, come abbiamo sempre fatto».

**Luca Bongianini**